



GRUPPO STILO

TORINO FASHION VILLAGE s.r.l.

Corso Matteotti, 10 - 20121 Milano (MI)

Coordinamento generale e Project management

COGESTIL S.R.L.

Via Portico, 59/61 - 24050 Orio al Serio (BG)

T. +39 035 530143 F. +39 035 536998

E. cogestil@cogestil.it W. www.cogestilsrl.it



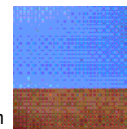
Concetto Architettonico

CLAUDIO SILVESTRIN ARCHITECTS

Via delle Erbe, 2 - 20121 Milano (MI)

T. +39 02 89283250 F. +39 02 89283279

E. c.silvestrin@claudiosilvestrin.com W. www.claudiosilvestrin.com



Progetto Municipale

ARTECNA S.R.L.

P.zza Vittorio Veneto, 14 - 10123 Torino (TO)

T. +39 011 8172626 F. +39 011 8120193

E. posta@artecna.com W. www.artecna.com



Progetto Architettonico, Strutturale, Prevenzione Incendi e Sicurezza

BMS PROGETTI S.R.L.

P.zza Ss Trinità, 6 - 20154 Milano (MI)

T. +39 02 29003457 - 3531 F. +39 02 29003452

E. bmsprogetti@bmsprogetti.it W. www.bmsprogetti.it



Progetto OOUU

SERTEC ENGINEERING CONSULTING S.R.L.

Strada Provinciale 222, 31 - 10010 Loranze (TO)

T. +39 012 5561001 F. +39 012 5564014

E. info.sertec@ilquadrifoglio.to.it W. www.sertec-engineering.com



Progetto Paesaggio

Laura Dal Canto con Luisa Perona e Cristina Gragnolati

Via R. Montecuccoli, 6 - 10121 Torino (TO)

T. +39 011 744980 F. +39 011 744980

E. lrdalcanto@gmail.com

Progetto Impianti Meccanici

ACTA S.R.L.

C.so Turati 13/E - 10128 - Torino

T. +39 011 59 35 65 F. +39 011 50 21 36

E. posta@actastudio.it



Progetto Impianti Elettrici e Speciali

STUDIO ASSOCIATO SCANDELLA

Via A. Tosi n.7, 24020 ROVETTA (BG)

T. +39 0346 74720 F. +39 0346 74720

E. studio@studioscandella.it



Settimo Torinese

TORINO OUTLET VILLAGE - FASE 2

VARIANTE PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO Zona Normativa Mf18 (ex Mf9)

Relazione sui Sottoservizi Esistenti

REV. N°	DATA	DESCRIZIONE MODIFICHE	Eseguito:	Verificato:	Approvato:
			Nome:	Nome:	Nome:
01	08/03/2018	variante PEC	I.B.	D.G.	D.G.
02	27/04/2018	integrazione variante PEC	I.B.	D.G.	D.G.
03	02/07/2018	integrazione variante PEC	I.B.	D.G.	D.G.
04	16/11/2018	integrazione variante PEC	I.B.	D.G.	D.G.
05	12/12/2018	integrazione variante PEC	I.B.	D.G.	D.G.

Eseguito:	Progettista:	Nome file:	Scala:	Tavola N°:
I.B.	Ing. Domenico GABRIELE	tav_3.11.dwg	.	3.11

PREMESSE

L'area oggetto di intervento è sita in zona periferica a sud ovest del concentrico di Settimo Torinese, adiacente a via Torino, viabilità che collega Settimo Torinese a Torino.

Tale area si presenta in leggera pendenza da ovest verso est ed è delimitata a nord dal rilevato ferroviario e a sud da via Torino.

L'area di intervento è individuata sul P.R.G.C. come area ex Mf9, lotto ubicato ad ovest dell'area ex Mf10 dove è stato recentemente realizzato il complesso commerciale denominato TORINO OUTLET VILLAGE.

Le opere in progetto riguardano la costruzione delle opere di urbanizzazione primaria a scomputo dell'area ex Mf9 a servizio del nuovo secondo lotto del TORINO OUTLET VILLAGE (Fase 2).

SOTTOSERVIZI ESISTENTI E INTERFERENZE CON LE OPERE IN PROGETTO

Nell'area ex Mf9 dove verranno ubicate le opere in progetto sopra indicate sono presenti sottoservizi esistenti che in parte interferiscono con le nuove opere. In particolare risultano essere presenti reti quali metanodotto SNAM, gasdotto ITALGAS, acquedotto SMAT e fibre ottiche.

In data 09/04/2018 si è tenuta presso il Comune di Settimo T.se un Tavolo Tecnico dove sono state illustrate dai progettisti le opere di urbanizzazione primaria a scomputo dell'area ex Mf9 a servizio del nuovo secondo lotto del TORINO OUTLET VILLAGE.

Successivamente, i progettisti hanno incontrato gli Enti interessati per richiedere indicazioni finalizzate alla risoluzione delle interferenze.

In data 04/07/2018, si è svolta una riunione sempre presso il Comune di Settimo T.se con tavolo tecnico alla presenza dei tecnici e funzionari del Comune di Settimo T.se e dei progettisti al fine di valutare le opere in progetto, la variante al PEC e le interferenze con i sottoservi esistenti.

Si riportano di seguito, ente per ente, le considerazioni fatte recependo le indicazioni fornite dagli enti stessi necessarie per risolvere le interferenze con le nuove opere in progetto.

SNAM

Picchettamenti effettuati in situ da tecnici SNAM in data 16/04/2018 e 05/07/2018 per individuazione planimetria del tracciato del metanodotto e relativa profondità per individuazione altimetrica ottenute con apposita strumentazione SNAM e rilievo topografico effettuato dai progettisti con strumentazione GPS dei singoli picchetti individuati sul posto, restituito con apposita planimetria con indicazione di quota terreno del picchetto SNAM, profondità misurata e indicata da Tecnico SNAM e quota metanodotto SNAM calcolata per differenza.

Le interferenze con le nuove opere in progetto sono state individuate e, ovunque, non si prevedono variazioni di quota altimetrica rispetto al terreno attuale.

In data 15/05/2018 è avvenuto un incontro preliminare illustrativo del co-progettista Ing. Domenico GABRIELE presso gli uffici SNAM di Carmagnola (TO), durante il quale i tecnici SNAM hanno indicato quanto segue:

- va richiesto ufficialmente preventivo per interventi a cura di SNAM quali incamiciatura dei tratti di interferenza individuati, allegando planimetrie stato attuale, di progetto, profili e sezioni;
- è necessario effettuare richiesta anche per attività di cantiere in modo tale che SNAM possa fornire le protezioni temporanee da adottare per le fasi lavorative, quali piastre metalliche o getto di protezione superficiale;
- successivamente alla formulazione di preventivo da parte di SNAM, il preventivo andrà sottoscritto per accettazione da parte del richiedente;
- successivamente al relativo (totale) pagamento da parte del richiedente verrà avviato l'iter, dopodiché SNAM realizzerà l'incamiciatura dei tratti di interferenza.

ITALGAS

Picchettamenti effettuati in situ da tecnici Italgas in data 20/04/2018 e 22/06/2018 per individuazione planimetria del tracciato del metanodotto e relativa profondità per individuazione altimetrica ottenute con apposita strumentazione Italgas e rilievo topografico effettuato dai progettisti con strumentazione GPS dei singoli picchetti individuati sul posto, restituito con apposita planimetria con indicazione di quota terreno del picchetto Italgas, profondità misurata e indicata da Tecnico Italgas e quota metanodotto Italgas calcolata per differenza.

Le interferenze con le nuove opere in progetto sono state individuate. Sul lato ovest non si prevedono variazioni di quota altimetrica rispetto al terreno attuale, mentre sui lati nord-ovest e sud-ovest le opere in progetto prevedono un abbassamento che però garantirà in ogni caso il ricoprimento minimo necessario di 40-50cm.

In data 14/05/2018 è avvenuto un incontro preliminare illustrativo del co-progettista Ing. Domenico GABRIELE presso gli uffici Italgas di Rivarolo Canavese (TO), durante il quale i tecnici Italgas hanno indicato quanto segue:

- se le opere in progetto garantiranno un ricoprimento di almeno 40-50cm non risultano necessari interventi Italgas di spostamento del loro gasdotto;
- nei punti di ricoprimento inferiore ad un metro andranno collocate a cura dell'Impresa che realizzerà le opere in progetto delle coppelle in c.a. delle dimensioni di 100x50x15cm;
- qualora dovesse rendersi necessario uno spostamento del gasdotto Italgas andrà richiesto ufficialmente preventivo per interventi a cura di Italgas;
- successivamente alla formulazione di preventivo da part di Italgas, il preventivo andrà sottoscritto per accettazione da parte del richiedente;
- successivamente al relativo (totale) pagamento da parte del richiedente verrà avviato l'iter, dopodiché Italgas realizzerà gli interventi necessari;
- successivamente andrà realizzato a cura di Italgas il nuovo tratto, ad una profondità minima sopra tubo di 1,00 m e massima di 2,00 m rispetto alle quote di progetto, con adozione di by-pass provvisoria.

Per quanto riguarda invece il breve tratto di gasdotto Italgas perpendicolare a Via Torino dove è prevista la realizzazione delle colline a verde in data 28/06/2018 è avvenuto un secondo incontro del co-progettista Ing. Domenico GABRIELE presso gli uffici Italgas di Rivarolo Canavese (TO), durante il quale i tecnici Italgas hanno indicato quanto segue:

- soluzione 1 - se la "sella" della collina in progetto (parte più bassa delle sommità delle colline) sarà entro i 250cm dal sopra tubo Italgas esistente non serviranno interventi Italgas.
- soluzione 2 - se la collina prevederà un ricoprimento del tubo Italgas esistente oltre 250cm servirà far spostare a Italgas il tracciato del loro tubo "girando" attorno alla collina verso il canale San Giorgio, per una lunghezza di circa 170m, con l'iter indicato in precedenza.

SMAT

Picchettamenti effettuati in situ da tecnici SMAT in data 20/04/2018 per individuazione planimetria del tracciato dell'acquedotto e relativa profondità per individuazione altimetrica ottenute con apposita strumentazione SMAT e rilievo topografico effettuato dai progettisti con strumentazione GPS dei singoli picchetti individuati sul posto, restituito con apposita planimetria con indicazione di quota terreno del picchetto SNAM, profondità misurata e indicata dai tecnici SMAT e quota acquedotto SMAT calcolata per differenza. Si precisa che il tratto tra l'autostrada e Via Cebrosa è stato correttamente individuato dai tecnici SMAT, mentre la condotta presente a est di Via Cebrosa hanno detto essere in ghisa con guarnizione e quindi non rilevabile dalla strumentazione ma che è stata posata contestualmente al gasdotto Italgas, alla stessa quota e ad una distanza di circa 70cm. In presenza di tecnici SMAT sono stati effettuati due sondaggi che hanno confermato quanto riferito da SMAT.

Le interferenze con le nuove opere in progetto sono state individuate. Sul lato ovest e anche tra l'autostrada e Via Cebrosa non si prevedono variazioni di quota altimetrica rispetto al terreno attuale, mentre sui lati nord-ovest e sud-ovest le opere in progetto prevedono un abbassamento che però garantirà in ogni caso il ricoprimento minimo necessario di 40-50cm.

In data 15/05/2018 è avvenuto un incontro preliminare illustrativo del co-progettista Ing. Domenico GABRIELE presso gli uffici SMAT di Castiglione Torinese (TO), durante il quale i tecnici SMAT hanno indicato che, a livello conoscitivo attuale, non necessitano interventi, e non è un problema se il loro tubo risulterà superficiale purchè venga garantito il ricoprimento minimo necessario di 40-50cm.

Città Metropolitana di Torino

A seguito di un primo incontro dei progettisti, avvenuto nell'aprile 2018, i funzionari della Città Metropolitana di Torino hanno richiesto:

- variazione dell'ingresso da via Cebrosa provenienza da nord con una corsia ad hoc di immissione/ingresso;
- impedire ingresso provenienza Torino e Settimo Torinese dalla rotatoria di via Torino (possibile solamente l'uscita dalla nuova viabilità con immissione nella rotonda esistente tra via Torino e Via Cebrosa);

- prevedere barriere stradali al centro della nuova rotatoria prevista sotto al viadotto esistente di Via Cebrosa, per protezione della pila esistente.

A seguito di tale incontro è stato redatto dai progettisti il progetto delle opere di urbanizzazione primaria a scomputo dell'area ex Mf9 a servizio del nuovo secondo lotto del TORINO OUTLET VILLAGE, consegnato al Comune di Settimo Torinese, quale allegato alla richiesta di Variante al PEC e relative integrazioni, nel luglio 2018.

A seguito del parere ATIVA del 26/10/2018 (meglio dettagliato nel paragrafo successivo), con cui si richiede che la nuova viabilità non interessi la fascia di rispetto autostradale sono state rimosse tutte le opere stradali interferenti con la viabilità Autostradale e con la viabilità Provinciale di via Cebrosa.

A seguito di ultimo incontro del 12/11/2018 il Settore Viabilità della Città Metropolitana di Torino con la lettera prot. 129493 del 15/11/2018 Pratica n. 100650 ha pertanto comunicato che risultano decaduti e privi di efficacia i precedenti pareri della medesima Città Metropolitana di Torino.

ATIVA

A seguito di un primo incontro dei progettisti, avvenuto nell'aprile 2018, i funzionari di ATIVA hanno richiesto di non prevedere parcheggi nella fascia di rispetto di 30 metri dalla loro recinzione ai piedi del rilevato dell'Autostrada per motivi di sicurezza dovuti ad eventuali accidentali fuoriuscite di veicoli dall'Autostrada e dal relativo rilevato esistente.

A seguito di ulteriori incontri i funzionari di ATIVA hanno richiesto, con lettera n. ATV ORD 5743/2018/U del 26/10/2018, che neanche la nuova viabilità interessi la fascia di rispetto autostradale.

RFI

A seguito di un incontro dei progettisti i funzionari di RFI hanno richiesto:

verifiche delle scarpate di scavo per le trincee disperdenti di smaltimento delle acque stradali previste in progetto e relativa distanza idonea della sommità di scavo dalla loro recinzione esistente;

inserimento di barriere stradali sulle rotonde lato nord;

verifica della distanza di ribaltamento dei pali di illuminazione e degli alberi in progetto.

Conclusioni

Gli elaborati progettuali della presente variante di PEC recepiscono tutte le indicazioni fino a qui date dagli Enti e la Proprietà TFV si impegna a recepire nello sviluppo del progetto esecutivo e del relativo quadro economico gli oneri per gli interventi necessari a risolvere le interferenze.